

COMITATO ABITARE PONTE MILVIO

Promemoria consegnato al dott. Buonocore, il 24 maggio 2012, dal Comitato “Abitare Ponte Milvio”, a seguito della richiesta di una organica collaborazione fra Comitati di Quartiere e Polizia di Stato sulla sicurezza nelle aree di *movida* formulata dal Questore di Roma, dott. Tagliente, nell’incontro del 7 maggio u.s.

1. Per poter meglio formulare le nostre richieste e offrire la nostra collaborazione, si richiede di poter conoscere quali interventi, di routine, sono da questo Commissariato programmati e realizzati nel corso dell’anno per contrastare i noti disagi di carattere ambientale, acustico, di viabilità, di sicurezza e/o conseguentemente di sicurezza pubblica e urbana procurati dalle notti della *movida*.
2. Il carattere di sistematicità del degrado, del disagio, a volte parossistico, subito dai residenti, dei pericoli, dei rischi che s’innescano alla sicurezza e salute pubblica fa sì che il problema non appare risolvibile con interventi seguenti la manifestazione del disagio. Occorre rimuovere o ridurre le cause generatrici, altrimenti sarà, a giudizio di questo Comitato, una vana rincorsa al tentativo d’ottenere sicurezza urbana e pubblica. E poiché a giudizio del Comitato Abitare Ponte Milvio, suffragato anche da indagini e sondaggi d’opinione effettuati dallo stesso, la causa principale è riconducibile all’improvvido modo in cui licenze e autorizzazioni agli esercizi di *mescita* vengono rilasciate dalle Amministrazioni deputate e dal loro eccessivo numero, si richiede a questo Commissariato di partecipare ai processi di pianificazione delle licenze e autorizzazioni. Se mai non vi fosse uno strumento così importante per la buona amministrazione della comunità si richiede a questo Commissariato di proporre l’adozione in modo da prevedere le ricadute sulla sicurezza dei cittadini frequentatori degli esercenti e dei residenti.
3. I residenti, in particolare, chiedono di conoscere quando, a giudizio del Commissariato Ponte Milvio, si incorre, nelle fattispecie quotidianamente ricorrenti nell’area, in infrazioni all’ordine pubblico di carattere generale, che consentono ai residenti di richiedente un

vostro intervento ovvero che prevedono un vostro autonomo intervento.

4. Il Comitato Abitare Ponte Milvio, come ha avuto modo di rappresentare direttamente al Questore, ritiene la sicurezza il risultato di un processo e si rende disponibile, con le proprie conoscenze ed esperienze sul territorio, a collaborare con i vari Agenti per la sicurezza e la buona amministrazione di un territorio.

5. Si richiede d'intervenire, in particolare nelle notti del venerdì e del sabato nel quadrante piazzale Ponte Milvio-via Flaminia-via Riano-via di Tor di Quinto, sui frequentatori antistanti i locali, che per numero e modalità di comportamento impediscono ai residenti prospicienti le vie in questione qualsiasi tentativo di riposo fino ed oltre le 3 di notte. Lo strumento che vi richiediamo, in questa fase di sospensiva dell'ordinanza anti alcool, di meglio chiarirci, come poter utilizzare l'ordinanza antischiamazzi.

6. Si segnala, nel largo marciapiede di piazzale Ponte Milvio e via Tor di Quinto la presenza di banchi e venditori ambulanti costante per sette giorni della settimana, domenica e feste comandate comprese. La presenza si aggiunge a due locali con tavoli a un'edicola e a uno straripante banco di frutta. La presenza è tale da snaturare la logica del rispetto degli spazi nell'urbanistica della piazza. Il clima da mercato perpetuo, laddove il mercato non è previsto, impedisce una civile frequentazione, almeno nel mattino, da parte dei residenti e dei cittadini romani, e spesso impedisce il mero transito, ridotto ad un tortuoso sentiero tra i banchi. E siamo in una piazza di alto valore storico, monumentale e artistico! Il fenomeno ha carattere sistemico e la responsabilità ricadono su altre Amministrazioni; tuttavia, per limitare il disagio, si richiede di effettuare un ciclo di verifiche straordinarie, se le ordinarie sono di competenza della Polizia Municipale, per accertare la legittimità dei titolari alla vendita e alla presenza nel piazzale ed inoltre il rispetto dei limiti, e dei mq, previsti nelle distinte autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico.

7. Considerata l'abitudine dei frequentatori nelle ore notturne ad urinare nella strada, e considerato il fatto che ciò potrebbe dipendere, oltreché dalla inciviltà dell'orinante, anche dalla carenza e/o inadeguatezza di servizi igienici dei locali, non commisurati alla quantità dei clienti che acquistano e consumano sulla strada, si

richiede di programmare con le Asl azioni concrete di accertamento che abbiano sempre finalità di salute pubblica e di sicurezza.

8. Un problema particolare riguarda la sosta selvaggia, dai nostri studi ritenuta la seconda causa di degrado della zona. Sappiamo che i primi agenti a doverla contrastare non siete voi, ma il problema assume tale e tanta incidenza sulla qualità della vita dei residenti e sulla immagine che i residenti hanno della Polizia da invitarvi ad agire in modo sinergico con la Polizia Municipale. Il clima di sfiducia dei cittadini è troppo elevato, per non richiedere, anche in questo caso un intervento straordinario che faccia riacquistare credibilità alle forze agenti e riconciliare i cittadini con le istituzioni, di cui voi siete un importantissimo cardine. La legalità generalizzata è il presupposto per una sicurezza generalizzata. Sulla sosta selvaggia, la mappa dei degradi è nota e antica, ed ora le ultime occupazioni di suolo pubblico sulla carreggiata, e l'apertura di esercizi hanno aggravato la situazione che ulteriormente peggiorerà se le paventate inaugurazioni si concretizzeranno. La richiesta di un vostro intervento contro la sosta selvaggia ci viene anche dagli stessi esercenti, anche di mestiere, consapevoli che del degrado non beneficia nessuno.

9. Per esperienza noi residenti sappiamo che nei mesi di maggio e giugno la movida di Ponte Milvio è frequentata da moltissimi minorenni. Si richiede, in particolare in questo periodo in cui è attiva la sospensione alla ordinanza sindacale anti-alcool, di effettuare mirati controlli sul consumo dei minorenni.

10. Nell'area di Ponte Milvio vi sono dei locali con emissione di musica ad alto volume, a questo commissariato è nota la situazione. In primavera-estate sono inoltre aperti locali e dancing sulla riva del Tevere. Uno di questi all'altezza Tor di Quinto, sede Aslha su scitato, addirittura, le proteste dei residenti del II Municipio al di là del Tevere, evidentemente assai meno pazienti dei residenti di via Riano e Tor di Quinto. Vi chiediamo di programmare e predisporre un ciclo di serie misurazioni ad opera dell'Arpa promosse direttamente da voi. Circa i casi da osservare, riteniamo vi siano noti da tempo. Comunque, la nostra è un'area sostanzialmente piccola, per cui crediamo sia sufficiente una passeggiata di un agente dotato di un taccuino per registrare di nuovo i numeri civici degli esercizi su cui effettuare sistematici controlli delle emissioni sonore, da svolgere ovviamente nelle giornate di apertura dei locali!

11. Un particolare problema si è generato con l'avvio della Ztl con varco d'accesso per i residenti a Tor di Quinto; ora accade che in via Riano fluiscano auto provenienti da corso Francia, le quali restano bloccate per impossibilità di defluire in via Tor di Quinto. Gli effetti sono: clacson, auto con motori accesi, litigi, sicurezza a rischio. I residenti sabato scorso sono anche dovuti scendere in strada. Vi chiediamo di prendere atto della situazione e ci permettiamo di suggerire, in termini più ampi un coordinamento con la Polizia Municipale, se non una pianificazione, ai fini della riduzione dei rischi sulla sicurezza dei cittadini

12. In via Castelnuovo di Porto vi sono famiglie o gruppi di extracomunitari abitanti in alloggi apparentemente privi dei requisiti di abitabilità o quantomeno di alcuni servizi essenziali. Si richiede di accertare la regolarità delle situazioni in essere.

13. Su temi specifici come assunzioni di droghe sulla pubblica via, violenze ed altri specifici reati di cui i nostri associati sono o venissero a conoscenza, la segnalazione verrà effettuata separatamente da ciascun singolo associato.

Concludiamo, spettabile Commissario, questa nostra prima, non esaustiva, comunicazione (dai residenti ci seguivano a pervenire segnalazioni), con l'espressione del nostro apprezzamento per l'azione promossa dal Questore e da lei condotta nel nostro territorio. Nei prossimi incontri mensili, o come lei richiederà saremo ben interessati a presentargli puntuali richieste. Restiamo in attesa di conoscere le modalità con le quali vorrà informarci sull'accoglimento e soprattutto sulle risposte operative alle singole questioni presentate.

Rosi Bruno
Portavoce Comitato Abitare Ponte Milvio
Roma 24 maggio 2012